

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a  
L. 187,50  
A. 60,--  
Trimestre L. 15,--  
Rosa 5,--  
Estero  
Anno Semestrale  
Trimestrale

Si ricevono presso l'Officina Pubblicitaria Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 0432) e Spacorelli  
L. 187,50  
A. 60,--  
Trimestre L. 15,--  
Rosa 5,--  
Estero  
Anno Semestrale  
Trimestrale

## L'importante Consiglio dei Ministri

### Ordine e tranquillità perfetti, all'interno - Creazione di nuove Province - La Provincia di Gorizia con Gorizia Capoluogo della stessa.

ROMA, 6. Si è riunito stamane a palazzo Viminale alle ore 10, il consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Tutti i ministri erano presenti, sebbene il on. Sturzo, il Capo del Governo e ministro dell'Interno riferisce nei seguenti termini sulla

#### SITUAZIONE INTERNA

Dopo l'attentato del 31 ottobre, la eccitazione e la esasperazione delle masse fasciste proruppe in modo formidabile e incontenibile. Naturalmente, come sempre accade nei momenti di pubblica eccitazione, accanto alle masse degli esultanti e dei puri comparvero elementi di dubbia origine, molti espulsi dal fascismo, altri agenti provocatori o pescatori nel torbido. A costoro si devono in gran parte gli incidenti più gravi che si svolsero fra il 1 ed il 4 novembre. Durante il mese di novembre, sulla scorta di inchieste scritte e di riferimenti orali ho esaminato caso per caso tutti gli incidenti avvenuti.

#### ESPLOSIONE DI DELINQUENZA COMUNE O DI RANCORI

In oltre 60 provincie non accadde nulla di particolare. Nelle rimanenti si ebbero qua e là episodi di violenza contro persone e cose. Aggiungo che di molti incidenti si è data una versione esagerata. Castagnole, ad esempio, sono state prese per bombe ed alto esplosivo. Talune devastazioni non sono avvenute. Dichiaro ancora che molte violenze, come accade per tutte le azioni incontrollabili ed irresponsabili, furono esplosioni di delinquenza comune o di rancori privati.

Le dimostrazioni contro i consolati stranieri, pessimo costume della piccola vecchia Italia che farà cessare con ogni mezzo, furono sommarie e condannabili. Non meno condannabili talune sporadiche violenze consumate contro edifici destinati al culto cattolico o contro sacerdoti della chiesa, alla quale il fascismo ha manifestato e deve manifestare sempre il più grande rispetto.

#### LA NAZIONE PERFETTAMENTE TRANQUILLA

Dal 5 novembre ad oggi nessun altro incidente degno di rilievo mi è stato segnalato. La nazione è perfettamente tranquilla e lavora come al solito, con intensa disciplina. L'applicazione delle leggi per la difesa dello Stato non ha dato luogo ad inconvenienti di sorta ed è stata accolta con soddisfazione.

Dati già pubblicati dimostrano che il governo fascista procede soltanto contro nemici irriducibili, poche centinaia in tutto, e che i buoni cittadini, anche non tesseraisti, non hanno assolutamente nulla da temere. Nel frattempo ho consultato lungamente tutti i prefetti del regno. Sui risultati di questi colloqui ho diramato apposito comunicato. Mi riserbo, fra poco, di comunicare istruzioni precise ai prefetti i quali, come rappresentanti diretti e supremi dello Stato fascista nelle provincie, devono godere di una indiscussa autorità e del più grande prestigio. Come già dissi a suo tempo, tutti i prefetti mi hanno unanimemente confermato che tutta la sana e laboriosa popolazione italiana è devota al regime, specialmente nelle provincie dell'Italia meridionale, dove ognuno può constatare i progressi realizzati in ogni campo dall'avvento del governo fascista in poi. Ho dato precisi ordini perché con un'applicazione ferrea della nuova legge di Pubblica Sicurezza sia stroncata la delinquenza comune. Operazioni intente a tale scopo sono in corso in Sicilia, per debellare gli ultimi residui della delinquenza rurale e altre operazioni si svolgono nell'agro nolano e limitrofa regione dei Mazoni. L'unità dei Reali Carabinieri compie come sempre con impareggiabile senso di sacrificio e di devozione il suo dovere. Mentre reparti della milizia hanno avuto il meritato privilegio di montare la guardia politica alle frontiere, cominciano a funzionare gli uffici politici di investigazione presso le legioni della milizia stessa. Tale servizio sarà condotto con ogni scrupolo e con alto senso di responsabilità. In relazione con questa situazione sono taluni provvedimenti che mi propongo e cioè la creazione di nuove provincie, conseguente abolizione di tutte le sottoprefetture, il movimento dei prefetti, la nomina del governatore di Roma, il regolamento per l'ente nazionale avanguardie e Bajilla e altri minori.

#### LA CREAZIONE DI NUOVE PROVINCE

Il Capo del Governo così enuncia la necessità di creare nuove provincie: «L'attuale circoscrizione provinciale non ha subito modificazioni meritevoli di rilievo dall'epoca della unificazione del regno, in cui fu costituita, sino all'avvento del regime fascista. Il governo nazionale, subito dopo il suo avvento, esultava per fondamentali ragioni di principio, la possibilità della soppressione delle provincie per far luogo ad un ordinamento a base regionale, provvisto senza indugio, alle necessità più urgenti, colla determinazione delle circoscrizioni provinciali dei territori. Ammessi, con la creazione delle provincie di Taranto e di Spezia, con la modificazione delle circoscrizioni delle provincie di Pavia, di Roma, di Lecce e di Livorno. Idi recente sono state sopresse 95 circoscrizioni circondariali. Ma la soluzione integrale del problema appare ormai improrogabile necessaria. La conoscenza anche superficiale del-

le attuali circoscrizioni rende manifesto come molte di esse siano troppo vaste per consentire agli organi e alle autorità che vi sono preposte adeguata efficacia e intensità di azione.

#### MOLTEPLICITA' E COMPLESSITA' DI FUNZIONI

La molteplicità e la complessità delle funzioni che la nuova legislazione ha demandato agli organi provinciali autarchici governativi, impongono che la zona territoriale nella quale essi sono chiamati a svolgere la loro attività sia opportunamente contenuta entro confini connessi, tanto più avverso riguardo al notevole incremento della popolazione. Infatti se il numero di 69 provincie era adeguato nel 1929, quando l'Italia contava 27 milioni di abitanti, non lo è più adesso che ne conta oltre 42, malgrado siano state aumentate di 5 dopo la guerra. Inoltre i nuovi ordinamenti locali hanno notevolmente ampliata la sfera di attribuzioni dell'amministrazione provinciale, e autarchica, chiamandola a compiti nuovi i cui quali era precedentemente esclusa, specialmente ad integrazione di servizi che interessano più comuni compresi nella circoscrizione, ai quali questi non sono in grado di provvedere o di provvedere adeguatamente. E' ancora più ampia e più estesa delle nuove attribuzioni di cui sono stati investiti gli organi provinciali governativi. La legge sulla estensione dei poteri dei prefetti ha affidato a questi un compito assai complesso per il controllo e il coordinamento di tutte le pubbliche attività nell'ambito delle rispettive provincie. La legge sulle riunioni dei podestà rendono più intensi i controlli alle amministrazioni comunali, ha reso necessario che la vigilanza della autorità prelettrici sia più estesa e assidua e che più frequenti siano i contatti fra queste e gli amministratori. Infine la grande legge sindacale del 3 aprile 1926 ha demandato ai prefetti una delicata funzione di vigilanza sulle associazioni sindacali, ciò che importa la necessità di seguire tutto il movimento sociale e economico della provincia. Queste considerazioni, alle quali non è rimasto estraneo il criterio di riaccacciarsi a tradizioni etniche e storiche, né quello di dare al governo centrale una più diretta rappresentanza in talune zone come quelle di confine, hanno consigliato una revisione generale delle circoscrizioni provinciali al fine di ridurre il territorio di quelle riconosciute troppo vaste per dar luogo alla formazione di provincie nuove, nell'ambito delle quali i poteri dei prefetti possono riuscire come è necessario, pronta ed efficace. L'aumento delle circoscrizioni provinciali rende palese la pratica inopportunità che siano ulteriormente conservate le poche circoscrizioni circondariali ancora rimaste.

A questi criteri si ispira lo schema di provvedimento, che si ha l'onore di sottoporre all'approvazione dell'on. Consiglio dei Ministri.

Provvedimento col quale, mentre vengono sopresse tutte le sottoprefetture che il R. D. 21 ottobre 1926 N. 1890 aveva lasciato sussistere, vengono invece costituite le nuove provincie di cui S. E. Mussolini unisce l'elenco. Indi S. E. prosegue nella sua relazione.

Nella determinazione delle nuove circoscrizioni provinciali si è tenuto conto principalmente della configurazione geografica del paese, come della convergenza di interessi che possono costituire la base organica di una omogenea unità territoriale, cercando, sin dove era possibile, di conservare la preesistente circoscrizione circondariale, al fine di ridurre al minimo indispensabile lo spostamento degli interessi preconstituiti. E' infine opportuno far presente che dal predisposto provvedimento non sarà per derivare alcun aggravio per l'erario, poiché la soppressione delle sottoprefetture consentirà di sopprimere il fabbisogno dei nuovi uffici, non soltanto senza alcuna maggiore spesa ma anche con qualche economia, in confronto della spesa globale prevista dalle vigenti tabelle organiche.

#### LE NUOVE PROVINCE

Segue l'elenco delle nuove Provincie di Aosta, Bolzano, Brindisi, Castrogiovanni, Frosinone, Matera, Nuovo, Pescara, Pistoia, Ragusa, Rieti.

Provincia di Gorizia con Capoluogo Gorizia comprendente i comuni del circondario di Gorizia meno quelli di Chiopris e Viscone, nonché i comuni del circondario di Tolmino.

Provincia di Savona, di Terni, di Varese, di Vercelli, di Viterbo.

I comuni di Lucinico, Piedimonte del Calvario, Salcano, San Pietro di Gorizia, e San Andrea di Gorizia, sono uniti al comune di Gorizia.

Altre disposizioni si riferiscono alla fusione d'altri comuni, e all'ordinamento del governatorato di Roma, nonché all'abolizione della incompatibilità di deputato con quella di podestà.

#### IMPOSTA SUI CELIBI

Il Capo del Governo ha presentato poi uno schema di R. D. col quale istituisce a decorrere dal primo gennaio 1927 un'imposta progressiva a carico dei celibi fra i 25 e 65 anni, il cui gettito è destinato a favore dell'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, istituita con la legge 10 dicembre 1925 N. 2277. Da questa semplice enunciazione del contenuto del decreto è facile rilevare lo spirito che lo informa e le finalità che lo hanno ispirato. L'opera nazionale per la protezione della maternità e l'infanzia ha un mandato, assai grave. In molte regioni d'Italia mancano quasi del tutto, anche le

#### Dopo la creazione delle nuove Provincie

### Dimostrazioni di giubilo - Un telegramma dell'on. Mussolini a Bolzano.

L'agenzia «Sefam» comunica lunghi telegrammi dai quali si apprende il giubilo che la notizia della creazione delle nuove Provincie ha destato nelle città interessate.

A Savona una imponente dimostrazione ha inneggiato al Duce.

A Varese il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto, e ha inviato un telegramma all'on. Mussolini in termini devotamente riconoscenti.

In serata seguì una dimostrazione durante la quale vennero pronunciati discorsi inneggianti alla decisione del governo nazionale.

Anche ad Aosta una dimostrazione di popolo percorse le vie della città e davanti al Municipio vari oratori hanno espresso la riconoscenza dei valdostani per la realizzazione della loro antica aspirazione.

Altre dimostrazioni hanno avuto luogo a Terni, a Pistoia, ecc. ecc.

L'annuncio della costituzione della provincia di Bolzano ha destato una profonda e grandissima impressione nelle popolazioni di Bolzano e della regione anche fra l'elemento allogotto. Con commovimento spontaneo Bolzano si è tutta ammantata di tricolori e il municipio, gli altri edifici pubblici e molti privati sono stesera illuminati riccamente. Così pure nei vari centri della nuova provincia sono state esposte ovunque bandiere e sono state accese luminarie. S. E. il Capo del governo, ministro dell'Interno ha dato comunicazione del provvedimento al commissario per il comune con il seguente telegramma:

#### MOVIMENTO DI PREFETTI

Su proposta del Capo del Governo ministro per l'Interno, è stato disposto un movimento dei prefetti che ha assunto proporzioni insolitamente vaste, oltre che per ragioni contingenti di opportunità, di spostamento per i titolari di alcune prefetture principalmente, a causa dell'aumento del numero delle provincie, che da 76 passa a 92. Effettuata così la nuova sistemazione dei rappresentanti del governo nelle provincie, è intendimento del primo ministro e ministro dell'Interno che la permanenza dei prefetti nelle sedi a loro destinate acquisti per l'avvenire un carattere di maggiore stabilità, in considerazione che la vastità e l'importanza delle mansioni loro attribuite, specialmente nel campo sociale, esigono costanza e continuità di indirizzo.

Col movimento ora disposto si è fatto luogo anche alla nomina di alcuni prefetti scelti nel partito. Il numero di essi è risultato piuttosto limitato, giacché non sempre gli elementi idonei e forniti della necessaria preparazione sono disposti ad abbandonare la loro attività professionale, o in genere, la loro occupazione, per assumere la funzione di prefetti, mentre, d'altra parte, un notevolissimo numero di membri del partito ha assunto alte importanti cariche di pubblici uffici o di partito, non compatibili con l'ufficio di prefetto.

Nel movimento dei prefetti è compreso anche quello del Friuli.

#### Una inchiesta sulla esposizione del 1928

«L'illustre collega comm. Nordio del «Piccolo» di Trieste, che da qualche tempo si occupa per incarico del giornale stesso, in Friuli, ha iniziato un'inchiesta allo scopo di conoscere l'opinione degli esponenti più in vista del mondo friulano in generale e di quello udinese in specie, sulla preannunciata Esposizione del 1928.

1) Si deve o non si deve fare? — 2) Nel caso affermativo, dovrebbe abbracciare le Tre Venezie o limitarsi al Friuli? — 3) Qual è la forma per realizzarla: od eventualmente finanziaria? — 4) Nel caso negativo, perché non dovrebbe farsi?

Queste, in sintesi, le domande. Oggi il «Piccolo» pubblica le prime risposte.

L'Arcivescovo crede che l'Esposizione debba farsi, che però non deve essere «Esposizione delle Tre Venezie, ma al più interprovinciale: Friuli, Trieste, Pola, e quanto al finanziamento, si limita a dichiarare «non sono finanziere».

Invece, il comm. avv. Mario Petticoletto affermando anch'esso che la Esposizione si deve fare, pensa che sia da estendere alle Tre Venezie, ma la vorrebbe rimandata al 1930, per la preparazione necessaria: «se la si vuole nel 1928 il tempo è troppo ristretto». Il colonnello Rubazzini è d'avviso che la Esposizione debba limitarsi al Friuli, e teme che il tempo di prepararla non sia sufficiente.

Così si pensa il gr. uff. Emilio Picconemmo se limitata al Friuli, non crede sia possibile prepararla.

Favorevoli sono in genere gli esercenti: il sig. Benedetto Beltrame, proprietario del grande Albergo d'Italia, il sig. Giuseppe Chiesa, il sig. Giuliano Patrignani dell'Albergo alla Croce di Malta.

#### GORIZIA Vendita di semola, semolini, grigs ecc.

Per opportuna conoscenza a norma delle ditte interessate la Camera di Commercio barchese, che in seguito al quesito da essa rivolto alla Prefettura per conoscere se fosse consentita la vendita di semola, la Prefettura ha comunicato quanto segue:

«In riferimento al telegramma 10 ottobre c. a. comunicatosi, che non è consentita la vendita di farina di frumento, abbruttata a tasso inferiore all'82 per cento, anche se destinata alla fabbricazione casalinga di paste alimentari».

Ne consegue che deve intendersi vietata la vendita al pubblico di semola, semolini, grigs ecc.

#### Una rapina sulla via di Merna

Oggi, lunedì, fra le 12 e le 13, sulla via di Merna-Gorizia avvenne una audace rapina di cui rimase vittima certa Ernesta Zottig, di 54 anni, da Gorizia. Ella ritornava da una visita fatta al Chiterno monumentale, allorché un ciclista, visto che teneva sotto il braccio una «borsetta» piena di denaro, si diresse a lei e di colpo strappò violentemente e quindi si diresse precipitoso fuga. La rapinata cercò di cedere aiuto ma la via era deserta e il rapinatore poté svignarsela.

#### CIVIDALE Una grave fatto a S. Vo Longo Ferito da una coltellata al ventre

S. Volfrango, frazione del Comune di Drenchina, è un ameno paesello meta di passeggerie domenicali, ieri, domenica, vi accadde un grave fatto di sangue.

Nella osteria di Giuseppe Tomaseg, assieme ad altri si trovavano Dreschig Stefano di Antonio di anni 23 e Praprothich Stefano di Giovanni di anni 24 che discutevano, alquanto animatamente. Ad un certo punto il Praprothich disse al compagno ad alta voce:

«Se non fai silenzio, ti do una coltellata».

«Dimmela pure, se hai coraggio» — rispose il Dreschig.

Non aveva appena pronunciato la frase che venne colpito con una coltellata, al ventre. Il povero Dreschig, ferito all'improvviso, il basso ventre con fuoriuscita degli intestini cadde a terra in un lago di sangue, mentre il feritore si dava alla fuga.

Il ferito venne raccolto dai presenti e gli vennero portati i primi soccorsi, mentre altri chiamavano il medico dr. Franchi che ordinò l'immediato trasporto al nostro Ospedale, dove, appena giunto, fu visitato dal chirurgo dott. cav. Sartogo che lo operò immediatamente di laparotomia.

La prognosi è riservata.

Il ferito Praprothich è ancora latitante.

#### In memoria di Mario Felcaldi

I signori, qui sotto nominati, compagni di leva del defunto Mario Felcaldi, per onorarne la memoria, versarono agli Orfani di Guerra del comune lire 5 ciascuno: Santo Orlandi, Comis Dionisio, Podrecca Antonio, Bulloni Giuseppe, Zanotto Carlo, De Angeli Aristodemio.

Per gli Orfani di Guerra hanno pure offerto la Ditta Cassi Pio un sociale e 12 fazzoletti di lana.

Per formare la squadra solatori Ci comunicano:

La Sezione di Cividale dell'Associazione Nazionale Alpini è incaricata di raccogliere adesioni tra i giovani della nostra zona, amanti dello sport, per la formazione della squadra sciatori valligiani secondo le ultime disposizioni del Ministero della Guerra.

L'istruzione è affidata agli egregi Ufficiali del Battaglione Cividale e si terrà nelle nostre vicine prelievi.

Per le adesioni rivolgersi dal segretario Pietro Fabris fino al 20 dicembre.

#### I telegrammi

Numerosi telegrammi furono spediti per il faustissimo evento. Ve ne trascrivo alcuni.

Hanno telegrafato a S. E. Mussolini, il commissario del comune gr. uff. Giordano, il Fascio, la Federazione fascista industriale e commerciale, i Combattenti. Altri telegrammi sono stati spediti al ministro Belluzzo, all'on. Turati, al senatore Bombig, al commissario per la provincia del Friuli, all'on. Lantini, alla Confederazione industriale di Roma, al prefetto di Udine.

#### Il manifesto del Fascio

Il Fascio ha dato notizia alla cittadinanza col seguente nobilissimo manifesto: «Fascisti Cittadini! Gorizia, per volontà del Duce torna a essere capoluogo della Provincia. L'alta parola di Benito Mussolini ci annuncia il liettissimo evento.

«Con sicura coscienza possiamo giurare che Gorizia, come nel tempo della dura preparazione, saprà fare il suo dovere di sentinella d'Italia.

«Gorizia, che ha atteso con concordia di spirito, con severa disciplina fascista e con sicura fede l'avverarsi della promessa del Duce, sarà la più fedele, la più pronta ad offrire sacrificio per la Patria e per il Capo magnanimo, che le apre, da oggi, la via di una vita più orgogliosa — il Diritto».

#### La riconoscenza per il Duce

Eccovi alcuni dei telegrammi inviati a S. E. il Capo del Governo:

«Dal Fascio. — Gorizia per Vostra volontà ritornata Capoluogo Provincia, oggi, assumendo nuove più vaste responsabilità, giura con fervida fede volere tutto azzardare per essere degna fiducia in essa riposta dal Governo fascista. — Bozzini, segretario politico».

«Dai volontari di Guerra. — «Volontari Guerra Santa Gorizia esultanti alti onore nuova consegna data nostra città, invita, sentinella confini Patria, giurano fedeltà obbedienza devozione fascista — Bozzini, presidente».

«Dalla Camera di Commercio. — Mentre la città intera con slancio spontaneo e indimenticabile entusiasmo da espressione alla sua legittima esultanza e a giusto orgoglio per auspicati provvedimenti elevazione capoluogo provincia, ceto commerciale e industriale di cui interpreto sentimenti, giura E. V. che con rinnovata fede e raddoppiata attività saprà rendersi ognora meritevole della vostra fiducia e vostro riconoscimento, e trae da aumentato prestigio della città i migliori auspici per la vittoria della battaglia economica che farà di questa nuova fedele e disciplinata provincia di confine parte degna della più grande Italia — Antonio Orzani vicecommissario».

«Dalla Cassa di Risparmio. — «La Cassa di Risparmio, unita al Monte di Pietà di Gorizia, per la ricostituzione della Provincia, grida al Duce potente «Presente!» e ha promessa di ben meritare, quale arma fedele al confine Giulio, per le più lontane mete della Patria. — Arcivescovo: Sefei, presidente del Consiglio di Amministrazione».

#### Telegrammi ad altri

Del Fascio all'on. Turati, Roma: «Gorizia per volontà magnanima del Duce, divenuta capoluogo di provincia, esprime nell'esultanza della fausta giornata la sua incommensurabile fede fascista, la ferma volontà di servire la Patria e il Fascismo con tutte le sue forze e per sempre — Segretario politico: Bozzini».

Del Fascio al R. Prefetto del Friuli: «Grande Ufficiale Spadavecchia, R. Prefetto Udine — Fascisti Gorizia riconoscenti per opera insigne svolta da Voignoria per elevazione nostra città capoluogo provincia, esprimono, sentimenti imperturbata gratitudine. — Bozzini, segretario politico».

#### Perla il ten. Bozzini

Era tutto un'acclamazione immensa che partiva dalla folla, tutto un entusiasmo in frenabile. Quando il tenente Bozzini accennò a parlare un'ovazione lo salutò, poi, si fu silenzio. Egli dice:

«Fascisti cittadini! — Il Duce magnanimo, con provvedimento odierno, ha ricostituita la provincia di Gorizia. L'entusiasmo con il quale noi tutti salutiamo questo faustissimo evento, non è soltanto espressione di gioia, ma consapevole accettazione dei nuovi compiti, dei nuovi più alti doveri che la Nazione guidata da Benito Mussolini ci affida. Noi, questi compiti li assolveremo con coscienza di fascisti, con disciplina di soldati. Il Duce, a cui soltanto Gorizia, deve questa sua rinascita, avrà in noi, dal più alto al più umile, gli operosi e fedeli esecutori delle Sue volontà intese alla gloria e alla grandezza della Patria.

«Fascisti cittadini! Dimostriamoci fino da questo momento, con l'austerità della nostra manifestazione, degni della fiducia che Benito Mussolini ha in noi riposto.

«Per il Duce, alalà!».

Un grido unanime, formidabile si sprigiona da mille e mille petti, riconoscenti, esultanti.

#### Parla il Vice Commissario, cav. uff. Giordano

Si avanza il vice commissario cav. uff. Giordano. La moltitudine si ricompose silenziosamente per ascoltarlo.

«Cittadini di Gorizia! — egli dice. — Il vostro patriottismo, la vostra disciplina e la vostra fede incommensurabile fascista, hanno oggi avuto il loro premio.

«Le parole con le quali il Duce invito ha voluto direttamente darvene l'annuncio resteranno scolpite nei nostri cuori. Un giorno che sembra ormai molto lontano, un giorno di quattro anni fa, Gorizia dove compiere sull'altare della Patria, un doloroso sacrificio. Gorizia obbedì e soffrì, come sempre disciplinatissima. Ma il grido della sua passione fu udito e raccolto dal Duce, che attenta e suscita, che affanna e che consola — e oggi Egli lo ha esaudito, oggi Egli ha restituito Gorizia alla sua dignità di Capoluogo di provincia, ricollocandola alla testa della sua altissima missione nazionale, di centro della Civiltà Italiana al confine orientale.

«Cittadini! Questo giorno segna una data memoranda nella storia di Gorizia Italiana, esso si riattacca direttamente ai giorni più belli della nostra redenzione e del nostro riscatto.

«Oggi la città nostra ha l'orgoglio e la certezza di assidersi degnamente fra le città sorelle in grembo alla gran Patria Italiana.

«Con immutata disciplina, forte della sua pura fede fascista, essa dimostrerà di avere anche l'energia e il coraggio di dedicarsi con rinnovato fervore al lavoro serio ordinato fecondo, cui la richiamano le alte parole del Primo Ministro, per la grandezza della Patria.

«Lavoro, disciplina e fede. Sia questo il trionfo della nostra promessa al Duce, che ci ha dato così solenne prova di comprensione e di amore la nostra città.

«E con questa promessa salga dai nostri petti il grido faustico che è così caro ai nostri cuori: Per il Duce, per il Re, per l'Italia — alalà!».

Un altissimo alalà risponde: tutta quella marea di popolo innalza il grido della riconoscenza: per il Duce, per il Re, per l'Italia — oggi come sempre, con la stessa fede, con lo stesso inviolabile entusiasmo. Quindi il corteo si ricompone e attraverso al canto degli inni patriottici le principali vie della città, sciogliendosi poi presso la sede del Fascio.

Per tutta la serata grande animazione, luminarie, evviva — ma con una compostezza che fa onore alla città. Anche nei rioni

#### L'esultanza di Gorizia per la elevazione a Provincia

Gorizia, notte dal 6 al 7 dicembre. Stamane si sparse la voce che Gorizia, la città sacra e marire era stata elevata a Provincia.

Un telegramma del Duce più tardi dava conferma della notizia e un indescribibile entusiasmo pervase l'animo dei goriziani, che parvero fuori di sé per la lieta novella.

Subito le case furono imbandierate del tricolore e le diverse Associazioni cittadine spedirono telegrammi di omaggio al Duce, il quale ha saputo riconoscere i meriti della Città Santa, della perla Carnica, dandole il giusto e meritato premio per la sua disciplina e per il suo sagace fervore di operaie di prosperità.

Fu dunque manifestazione di popolo giubilante. Le vie ruggivano di cittadini, fra i quali ferventi patriotti, che si abbracciavano e baciavano facendo il proposito di sempre bene operare per sempre più meritare la alta considerazione di cui è tenuta la città.

Alla sera, verso le ore 7, presso la sede del Fascio si radunarono in corteo migliaia e migliaia di persone, e con alla testa la banda della Milizia e dei rappresentanti del Fascio, dei Combattenti, dei Mutuati ecc. si portarono in corteo al Palazzo del Comune, per rendere omaggio al rappresentante del Governo e pregarlo facesse pervenire al Duce i sensi della riconoscenza cittadina e la promessa che i goriziani riconoscenti seguiranno la via retta dell'operosità per essere degni di quanto Benito Mussolini ha saputo loro dare, con lo appagare il degnissimo loro naturale desiderio che finalmente è stato appagato col mutare in realtà il loro sogno più ardente.

Parlarono il Sottoprefetto, il Vice Commissario cav. uff. Giordano, il segretario politico del Fascio tenente Pietro Bozzini esultando per la liberazione presa dal Capo del Governo ed incitando la popolazione a sempre avere fede amore e riconoscenza per il Duce inviolabile, che con meravigliosa ed ardente volontà sta ricostruendo l'edificio sacro della Nazione.

Il corteo si sciolse quindi fra gli urrà al Duce e alla nuova Provincia di Santa Gorizia.

#### Il telegramma di S. E. Mussolini

Ecco il telegramma col quale S. E. il Capo del Governo annunciava l'evento invocato con indomita volontà dai goriziani:

Oggi su mia proposta il Consiglio dei Ministri ha elevato questo Comune all' dignità di Capoluogo di Provincia. Sono sicuro che col lavoro colla disciplina e con la fede fascista costata popolazione si mostrerà sempre meritevole della odierna decisione del Governo Fascista.

#### MUSSOLINI

### Qualche particolare sulle dimostrazioni I discorsi

Il corteo, organizzato dal Comune e dal Fascio è partito dalla Sede del Fascio e passando per Piazza della Vittoria si è portato alla Piazzetta comunale, dove si trovavano ad attendere al balcone il vice commissario del Comune in sostituzione del sen. Bombig che si trova a Roma, il gr. uff. Giordano con tutti i membri della Consulta, il gen. Cavarzerani in rappresentanza del conte Piola Caselli comandante di divisione, il cav. uff. Anzà sottoprefetto, il comm. Bevilgia capo dell'ufficio comunale e il segretario del Fascio tenente Bozzini.

# CRONACA CITTADINA

## La costituzione della Provincia di Gorizia.

Il Governo Nazionale seguendo i criteri onnicomprensivi ha chiaramente esposti dal Duce nella sua relazione sui nuovi provvedimenti amministrativi, ha restituito Gorizia alla dignità di capoluogo di Provincia. Abbiamo così di nuovo il Friuli diviso in due grandi organismi politico-amministrativi: la provincia di Gorizia e la Provincia di Udine, due province di confine, due province di grande responsabilità.

Gorizia, non ne dubitiamo, assolverà degnamente ai compiti ben altri come sempre fece. A questa certezza, ci sia lecito aggiungere l'augurio più vivo che, scomparse ormai le piccole gelosie che l'unità politico-amministrativa suscitò, il Friuli rivedrà la sua unità spirituale riaffermarsi così limpida e pura ed operosa e quale i migliori di nostra gente hanno sempre sognata ed amata.

## I Comuni della Provincia di Udine

La Provincia di Udine comprenderà i seguenti Comuni:

- Alesio, Amaro, Ampezzo, Andreis, Aquilata, Arba, Arta, Artagna, Arzene, Attimis, Aviano, Azzano X, Bagnaria Arsa, Barcis, Basiliano, Bertoldo, Biccino, Bordano, Bragnera, Budois, Buia, Buttrio, Camino di Codroipo, Camporosso, Campolongo al Torre, Camposanto in Valcanale, Caneva, Carinno, Casarsa della Delizia, Casacco, Castelnuovo del Friuli, Castions di Strada, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cervignano del Friuli, Chions, Chiopris-Viscone, Chiussaforte, Cimolais, Ciserius-Cividale, Claut-Clauzetto, Codroipo, Colloredo di Montebelluno, Comignani, Cordovano, Cordovado, Corno di Rosazzo, Cosmonzo, Dignano, Dogna, Dreñica, Enemonzo, Erto - Casso, Faedis, Fagnano, Fanna, Feletto Umberto, Fiume Veneto, Fontanafredda, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Fusine in Valromana, Gemona, Gonars, Grignacco, Joannis, Ippolite, Lagole, S. Leopoldo, Latisana, Lauco, Leiza, Ligosullo, Luservera, Magnano in Riviera, Maiano, Malborghetto, Maniago, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Meduno, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Moimacco, Montebelluno, Montebelluno, Morosani al Tagliamento, Montebelluno, Moruzzo, Muscoli, Strassoldo, Murzana del Terguano, Nimis, Osoppo, Ovaro, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paluzza, Pasian di Prato, Pasian di Pordenone, Pauraro, Pavia di Udine, Perteola, Pinzano, Platichis, Pordenone, Polcenigo, Pontebba, Porcia, Pordenone, Poretto, Povungio, Pozzolo del Friuli, Pradamano, Prata di Pordi, Prato Carn. Pradibonin, Precedeno, Premariacco, Preone, Prepotto, Raccolana, Ragogna, Ravascio, Raveo, Reana del R. Remanzacco, Resia, Resuttia, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano, Rivolto, Rodda, Ronchis, Rovereto in Piano, Ruda, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio della Richinvelda, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Marzano, S. Leonardo, S. Marzio al Tagliamento, S. Pietro al Natosco, S. Quirino, Santa Maria la Longa, Sant'Odorico, S. Vito al Tagliamento, S. Vito al Torre, S. Vito di Ragagna, Sauris, Savogna, Scodavacca, Sedegliano, Segnacco, Sequals, Sesto al Reghena, Socchieve, Spilimbergo, Stregna, Sufrio, Talmasson, Tavagnacco, Tarcento, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Teor, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Tricesimo, Treppo Carnico, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Ugovizza, Valbruna, Valloncello, Valvasone, Varmo, Venzone, Verzegnis, Villasantina, Villa Vicentina, Visco, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola, Zuffo, Totale Comuni della Provincia di Udine, facenti capo al Circondario di Udine, N. 199.

## I Comuni della Provincia di Gorizia

La Provincia di Gorizia comprenderà i seguenti Comuni:

- Circondario di Gorizia: Aiba, Aidussina, Amovca, Corada, Auzza, Battaglia della Bassizza, Biglia, Bigliana, Boriano, Brazzavola, Brestovizza in Valle, Budugine, Cal di Canale, Camigna, Canale d'Isonezo, Capriva di Cormons, Cernizza Goriziana, Chiapovano, Cobbia, Comeno, Cormons, Corona, Cosbana nel Collio, Descla, Dogana del Collio, Dol Grande, Dol Otelza, Ersel in Monte, Farra d'Isonezo, Gabria, Gabrovizza, Gargaro, Giocai, Goriano, Gorizia, Gozza, Gradisca d'Isonezo, Locavizza di Aidussina, Locavizza di Canale, Lose, Lucinico, Mariano del Friuli, Medana, Medea, Merna, Montespino, Monte Urabice, Moraro, Mossa, Opachiassella, Osseca-Vituglia, Ossegliano S. Michele, Piedimonte del Cadavro, Planina, Pliscovizza della Madonna, Podicari del Piro, Podraga, Prevacina, Ranziano, Rifemberg, Romans, Ronzina, Sable, Grande, Sagrado, Salcano, Samaria, Sambasso, S. Daniele del Carso, S. Floriano del Collio, S. Lorenzo di Mossa, S. Martino di Quisca, S. Pietro di Gorizia, Santa Croce di Aidussina, S. Andrea di Gorizia, S. Spirito della Bassizza, S. Vito di Vipacco, Savogna d'Isonezo, Scherbania, Serille, Sella delle Fracce, Slappe Zorzi, Scurie delle Fusine, Tarovata della Selva, Tenzenza, Tribussa, Ustie, Verpogiano, Versa, Verotiba in Campisanti, Vertovino, Ville Montevicchio, Villessè, Vipacco, Voizizza di Comeno, Zolla, Totale 94.
- Circondario di Tolmino: Borgogna, Bret, Caporetto, Cecconio, Cirolina, Creda, Dole, Drenzenza, Godovici, Crescova, Serravalle, Idressa d'Isonezo, Idris, Idris di Sotto, Ledine, Libussina, Lusco, Montenero d'Idria, Monte Savitro, Oltresonza, Paniqua, Plezzo, Sagra, Santa Lucia di Tolmino, Sebregida, Sedula, Serpenzizza, Sotina, Terneva d'Isonezo, Tolmino, Trenta d'Isonezo, Volzara, Moscaza, Totale 32. Totale complessivo dei Comuni della Provincia di Gorizia N. 126.

## Un amico del Friuli che ci lascia

In seguito alla suddivisione della Provincia del Friuli, il Prefetto gr. uff. Spadavecchia lascia Udine, essendo stato destinato a reggere la Prefettura di Campobasso.

Il suo trasferimento è compreso nel grande movimento dei prefetti, movimento reso appunto necessario per la costituzione delle nuove Province.

Il Friuli, perde oggi un amico leale ed affezionato, un Uomo illustre che mantenevasi al disopra delle lotte di parte, aveva cercato sin dal primo giorno di giovare agli interessi della Provincia, instaurando una ferrea disciplina amministrativa, una oculata vigilanza, ed un interessamento continuo a quanti sono i maggiori problemi locali ed anche a quelli che si legano alla vita nazionale.

Venuto a Udine nello scorso maggio, il gr. uff. Spadavecchia aprì subito la situazione locale molto difficile, e cercò, mettendoci tutta la sua buona volontà, tutta l'alta sua esperienza di raggiungere quei risultati di pacificazione e di concordia che sono aspirazione di tutti i cittadini amanti del paese.

## Udine saluta Gorizia con affetto fraterno

Dal Comune di Udine è stato inviato il seguente telegramma al sen. Bombig, Commissario Prefetizio del Comune di Gorizia:

« Con affetto fraterno Udine saluta Gorizia assunta a dignità di capoluogo di provincia. Nella stessa fede, nelle comuni tradizioni, nella fierezza di appartenere entrambe alla regione friulana, Udine e Gorizia saranno domani come ieri baluardo inalienabile di italianità ai confini della Grande Patria. — CAVERI, Commissario di CAPORAIACO, Vice Commissario ».

## La Federazione Fascista al Fascio Goriziano

La Federazione Friulana del P. N. F. ha inviato il seguente telegramma al Fascio di Gorizia:

« Formulando auguri prospero avvenire vostra ricostituita provincia fascista friulana continueranno fraterni rapporti fede nel bene due provincie e Patria. — De Lorenzi reggente ».

## Il comm. Caveri, Prefetto a riposo

Con provvedimento ministeriale di ieri il comm. dott. Renato Caveri, prefetto del Regno a disposizione, è stato collocato a riposo per ragioni di età.

Il comm. Caveri è stato prefetto di Belluno e poi di Rovigo, prima di essere nominato Commissario prefetizio della nostra città. Funzionario colto ed intelligente, di grande tatto e di perfetto equilibrio, nonché simpatica figura di vero gentiluomo, egli ovunque ha saputo circondarsi di grande stima. Così anche esplicando da par suo le importanti mansioni di Commissario del nostro comune. Amministratore del Friuli e del Friulani, il comm. Caveri ha preso molto a cuore tutto ciò che poteva recare vantaggio alla città nostra, acquistandosi anche grandi benemerite quali presidente onorario della «Giornata Friulana», organizzata dal Sodalità della Stampa dietro suo consiglio, e quale principale fautore del Museo friulano che avrà sede in Castello.

La cittadinanza apprenderà perciò con vivo compiacimento la notizia che il valente funzionario, nonostante il suo collocamento a riposo quale Prefetto, rimarrà a reggere le sorti del nostro Comune fino alla nomina del Podestà.

## ISTITUTO TOMADINI

In morte della madre del capo squadra daziaro Bernardino Petri, in sostituzione di coron. Giovanni Guerra, cav. Guido Maddalena, 5. ciascuno; Gino Zanon, Attilio Rizzi, Virgilio di Benedetto, Giuseppe Del Col, Mario Trinsau, Dino Mauro, Lodovico Valentini, Antonio Marini, Onorino Foschi, Virginio Birri, Antonio Grosso, Giovanni Chiavogatto, Arrigo Mansutti, Angelo Nonino, Ermanno Quaini, Umberto Cosolini, Tito Padovani, Antonio De Longa, Francesco Basandella, Umberto Gallina, Pietro Zoli, Ernesto Casarsa, Pietro Sebastianutti, 2. ciascuno; Giovanni Cofletti, Giovanni Bazzaro, Olivo Pettuello, Enrico Cozzi, Antonio Ceresoni, Valentino Zanon, Angelo Gottardo, Lino Bianchi, Umberto Zanuttelli, Antonio Colautti, Luigi Fallo, Giuseppe Misio, 1. ciascuno.

Miscela Sup. per Caffè Bar  
Fornitura e Negozio  
UDINE - VIA BORGARDA  
Telefono 6 - 37  
De Nardo Giovanni

## Simpatico trattenimento al Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario ha dato inizio domenica alla propria attività organizzando un concerto che ha avuto il più caloroso successo.

La bella sala stanzosamente illuminata di Via Jacopo Mariniotti (se- de sociale del Dopolavoro Ferroviario di Udine) era folla di persone; molte signore e signorine, funzionari e agenti ferroviari e tutti riportarono della bella serata, le più gradite delle impressioni. Il Comitato Esecutivo del Dopolavoro Ferroviario era presente al completo. Natamò il presidente comm. ing. Ferruccio Voghera, il capo stazione principale cav. Rizzitano, il senatore e mand. la Milizia Ferroviaria di Udine cav. Bonassisi, il segretario dell'Associazione Ferroviari Fascisti sig. Benedetto Conte, ing. Savaldi, ing. Paglia ed altri ancora non escluso l'attivo segretario sig. Emanuele Sterragatta.

Alle ore 16 ebbe inizio il concerto con il seguente programma:

1. A. Borodine - Dal II quartetto d'archi: a) Allegro moderato a) Notturno.
2. F. De Motow - «M'appari tutto amor» romanza nell'Opera «Marta» per tenore con accomp. di pianoforte.
3. D. Montico - «Mamma Santa» romanza per tenore con accompagnamento d'archi.
4. W. Mozart - Dal quartetto d'archi N. 18: Molto allegro.
5. M. Mascagni - «Vorrei morir» Romanza per tenore con accompagnamento di pianoforte.
6. R. Zandonati - «Alla Patria» Inno popolare per coro.

Le romanze furono cantate dal sig. Gio. Ballo Modotti il quale diede sfoggio delle sue buone doti di voce, dal timbro simpatico ed educato. Alla fine di ogni romanza applausi nutriti salutarono il bravo Modotti.

Il quartetto, formato dai signori: ing. cav. Luigi Montini (viola), dott. cav. uff. Giuseppe Castellani (violino), rag. Armando Basevi (violoncello), gentilmente prestatisi, tenne avanti l'uditorio durante tutte le esecuzioni e si rivelò impeccabile e affiatatissimo.

Pure il sig. dr. Leopoldo Sebris è distinto al piano nell'accompagnamento delle romanze cantate dal sig. Modotti.

Una lode al Comitato per la riuscita del trattenimento, riuscit che servi di sprone per preparare altre simili belle serate.

## I SALONI DA BARBIERE nella ricorrenza della festa della macchiolata. Confezione osservarono l'orario festivo.

La Camera di Commercio comunica che la metà del dazio da aggiungersi al 16 al 12 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 354 per cento.

## Forniture complete per Bar, Caffè, Ristoranti, Alberghi, Collegi, Pensioni. Rivolgersi alla Vitrum di M. MARTINI.

## Cinema CECCHINI Teatro

Oggi, martedì 7 dicembre dalle ore 17 in poi, replica del film Paramount

## LA VALANGA SELVAGGIA

Non è soltanto un film grandioso, una impressionante realizzazione delle epiche lotte degli Indiani contro i bianchi, la galoppata infernale dei bisonti, Valanga Selvaggia è travolgente, le peripezie appassionanti della protagonista, che culminano nel coronamento del suo sogno d'amore.

Interpreti principali: JACK HOLT - L. WILSON - NOAH BEERY - CHARLES OGLE.

Concerto orchestrale - Ambiente riscaldato. Prossimamente: L'ora delle Bastiglie.

## Cinema Teatro Moderno

Gesione An. Estivo

Oggi, 7 dicembre, seconda ed ultima giornata della gustosissima commedia avventurosa in 5 parti

## Col vento in poppa

Magistralmente interpretata dal fine comico americano

WALTER HIERS

Fuori programma la ridicolissima commedia in 2 atti

BEN TURPIN

Occhio fatale

Due ore di irresistibile allegria e di perfetto buon umore.

Importanti e sorprendente capolavoro SIBERIA, grandioso dramma della Russia imperiale.

## Cinema Concerto Eden

Un programma che sarà l'ammirazione di tutti e quello odierno destinato al più entusiastico successo

## La città distrutta

Interpretazione del passionale del celebre attore, idolo del sesso gentile e grande atleta - GIORGIO O'BRIEN.

Novità assoluta - Ambiente riscaldato - Grande concerto orchestrale dalle ore 17 in poi. In preparazione NANTAS di Emilio Zola.

## Il Prestito del Littorio

## Le sottoscrizioni alla Banca d'Italia

Sottoscrizioni in contanti al Prestito del Littorio, per somme non inferiori a Lire 1000, raccolte dalla Banca d'Italia Filiale di Udine; da Istituti di Credito della Provincia, Uffici Postali ecc. nei giorni 4 e 6 novembre 1926:

- Moni Fortunato, Latisana 1000 - Roselli cav. Nicola, Latisana 1000 - Tosetti Ermanno, Latisana 5000 - Rossetti Nino, Latisana 1000 - Morossi cav. Carlo, Latisana 2000 - Tanton geom. Felice Latisana 1300 - Ambrosio geom. Lamberto Latisana 1000 - Coop. Consumo, Pasian di Prato 1000 - di Prampico co. Fr., Spilimbergo 4000 - Zanier Giovanni, Sequals 3000 - Iacopo Facini, S. Giorgio 1000 - Foraboschi Giulio, Moggio Ud. 2000 - Marzona dott. Nicolò, Valvasone 5000 - Fanna Vittoria, Udine 1000 - Botto avv. Annibale, Udine 1000 - Consorzio agr. Coop., Cividale 1000 - Brandolini Antonio, Udine 1500 - Boni Doniziotto, Udine 2000 - Esente Giuseppe, Udine 1000 - De Pauli Sante e Giovanni, Udine 5000 - Elezzani Dante, Udine 2000 - Scuola Elementare, via Dante 1400 - Rinaldi rag. Giovanni, Tolmezzo 1000 - Rosso Marcello 1000 - Merutti Diego 1000 - Colò Giuseppe 1000 - Rassatti Pietro, 10000 - Sarchi Domenico, Udine 2000 - Cutini prof. Bruno, Udine 2000 - Levi avv. Giovanni, Udine 5000 - Zanoni dott. Luigi, Udine 1000 - Sarcinelli Valentino, Cervignano 10000 - Ghavedoni dott. Antonio, Codroipo 5000 - Zoratto Roberto Codroipo 10000 - Moro dott. Pietro, Tolmezzo 10000 - Biattini Giuditta, Udine 3000 - Podestà del Comune di Vito d'Asio 1000 - Paroni Carlo, Aidussina 1000 - Crippa Sergio, Spilimbergo 1000 - Crippa Enrico, Spilimbergo 1000 - Cozzini Giuseppe, Codroipo 2000 - Predobon Francesco, Resia 2000 - Andrejek don Francesco, Bergogna 1000 - Brancaccio Lodovico, Idria 2000 - Pillini Candido, Cavasso Carnico 5000 - Pillini Giorgio, Cavasso Carnico 2000 - Angeli Maria Pillini, Cavasso Carnico 2000 - Essicciatoio Coop. Bozzoli, Cervignano 10000 - Ass. Fascista Ferroviari Stato di Cervignano 12000 - Banca del Friuli, Caporetto 1500 - Piovesana G. B. Maron di Sacile 1000 - Radovich Valentino, Monfalcone 1000 - Radovich Antonio, Monfalcone 5000 - Filafiero Emilio, Pontebba 1000 - Facini Domenico, S. Giorgio Nog. 1000 - Finetti prof. Giulio, S. Vito 1000 - Croce Rossa Ital., Comitato Udine 1000 - Catti Vittorio, Udine 2000 - Categhin Vittoria, S. Martino di Luparia 24000 - Banco di S. Vito, S. Vito Tagli. 100000 - Barei cav. Piergiorgio, 23000 - Zanier Giovanni 1000 - Ceccani, rag. Domenico, S. Vito 1000 - Ditta Venosa Ignazio è figlio 2000 - Della Colletta Giovanni 3000 - Loto Aivise, Udine 1000 - Canciani Giuliana, Udine 1200 - Cappellotto dott. Guglielmo Pasiano 1000 - Novello Federico, Pasiano 1000 - Toffolon Pomilio, Pasiano 1000 - Soc. Pordenonese Eletticità, Pordenone 5000 - Barzan avv. Luigi, Pordenone 2000 - Crico Matteo Pordenone 1000 - Furlanetto dott. Libero, Pordenone 1000 - Andress dott. Luigi, Pordenone 1000 - Tavicoli dott. Italo, Pordenone 1000 - Brunetta dott. Onorio, Pordenone 1000 - Lorenzon dott. Federico di Pordenone 1000.

## Il sentiero della Salute!

Non c'è più nessun dubbio quando vi sono questi dolori nella schiena, attacchi reumatici, disturbi della vescica. Ma non vi è ragione di disperare! Potete ritornar sano, prendendo le Pillole Foster per i Repi. Questa medicina rinforza i reni deboli, guardando così - e anche prevenendo - seri sintomi renali, come reumatismi, sciatica, idropisia e lombaggine. Ovunque: L. 7., sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Gioiolo, (Milano 108).

## Arte e Teatri

## Le operette al Sociale "Madame Pompadour"

OGGI SERATA DELLA PREISLER

La bella operetta del Fall è stata recitata davanti a folto pubblico ed è stata molto applaudita per la superba interpretazione che ne diede, nella parte di protagonista, la Pina De Simoni, artista che unisce ad una voce bellissima, una perfetta conoscenza dell'arte scenica, e per la parte brillante di Dezan, il quale ogni sera ci dà sorprendenti prove della sua bravura. Con questi si distinguono la Fabbrì e la Bocci. «Madame Pompadour», malgrado la preparazione un po' affrettata, che trapelava da qualche incertezza nell'esecuzione complessiva, ha ottenuto un vivissimo successo.

Stasera serata in onore della Preisler, la quale con tanto favorevoli segni di approvazione è stata sentita le serate precedenti. Verrà rappresentata una delle buone operette italiane: «Donna Perduta» di Pietro. «Nelle serate seguenti, fra il vasto repertorio della Compagnia, si sceglieva la nuovissima «Le tre Grazie» del maestro Ubaldini che dirigerà l'orchestra. Si esumerà «D'Artagnan» che grande successo ha avuto ai suoi tempi, e si spera di sentire ancora la «Mazurka bleu» di cui la compagnia dà una speciale interpretazione.

## Perché gli impiegati degli Enti Locali possano concorrere al Prestito

All'illmo sig. Prefetto del Friuli è pervenuto il seguente telegramma dal Sottosegretario di Stato agli Interni, telegrafando che il gran ufficiale Spadavecchia ha subito diramato il Sindaco Podestà e Sottoprefetti della Provincia:

« Con decreto di S. E. il Capo del Governo, Nostro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno in corso di pubblicazione vengono estese in favore degli impiegati degli enti locali le facilitazioni già concesse agli impiegati statali per la sottoscrizione al Prestito Nazionale col decreto 28 novembre inscritto a pagina 5207 della Gazzetta Ufficiale. Di tale provvedimento il SS. LL. vorranno compiacersi dare subito notizia a tutti i dipendenti impiegando opportune disposizioni per la raccolta delle sottoscrizioni e quindi per la effettuazione delle ritenute sugli stipendi e sulle paghe. Non dubito che il SS. LL. vorranno usare di tutto il loro zelo perché le facilitazioni concesse alla benemerita classe dei dipendenti locali trovino larga ed efficiente applicazione. Attendendo ricevuta espresso della presente ».

## Per favorire la sottoscrizione al Prestito del Littorio

Il Commissario Prefetizio per la Amministrazione della Provincia del Friuli per facilitare al personale di ruolo ed avventizio dipendente dalla Provincia la sottoscrizione al Prestito del Littorio ha determinato di anticipare senza interessi tutte le somme corrispondenti alle volontarie sottoscrizioni del detto personale, il quale sarà tenuto a rimborsare in dodici rate mensili durante il 1927 mediante trattenuta sul rispettivo stipendio o salario.

Il rimborso effettuato verranno consegnati ai singoli sottoscrittori corrispondenti titoli con le cedole degli interessi maturati i quali rimarranno perciò a tutto loro favore.

## LE MAESTRANZE della S. A. VOLPE

ronle sempre a fare e a seguire l'esempio ogni qualvolta il Governo Nazionale lancia un appello per il risanamento economico, le maestranze della Società Anonima Antonio Volpe di Udine hanno sottoscritto al Prestito del Littorio L. 5000. L'atto di questi bravi operai che l'anno scorso furono i primi in Friuli a versare il dollaro, merita di essere segnalato e plaudito.

## PERCHÉ RIMANERE MARTIRE D'UNA MALATTIA DELLA PELLE?

Quattro, QUATTREVECE E QUATTREVECE ancora, uno al giorno in cui sarete pronti a strapparvi dal corpo la pelle abbruciata: al giorno, in cui non potrete più sopportare quelle ore di prurito, di calore, di bruciore. Allora qualche goccia della PRESCRIZIONE D.D.D. e, ohi! - sparisce come per incanto. Infatti il prurito - una brutaglia se lo dice - la PRESCRIZIONE D.D.D. solleva perché penetra nella pelle abbruciata e ne guarisce completamente i tessuti del tutto. E invecchiando quando applicata a un luogo, non una pomata grassa, o non macchia. L'Esenza, la Paraffina, la Urea, la Ictina, la Creta, i Boroni e tutte le altre malattie della pelle cedono immediatamente a questo mirabile e così rinfrescante rinfrescante. Troca e san. Comprova una bottiglia dal V. Farmacia, L. 500 e spedisci franco contro C.V. di L. 75 dalla FARMACIA ROSBATA, FIRENZE.

## Il Caffè Manzoni

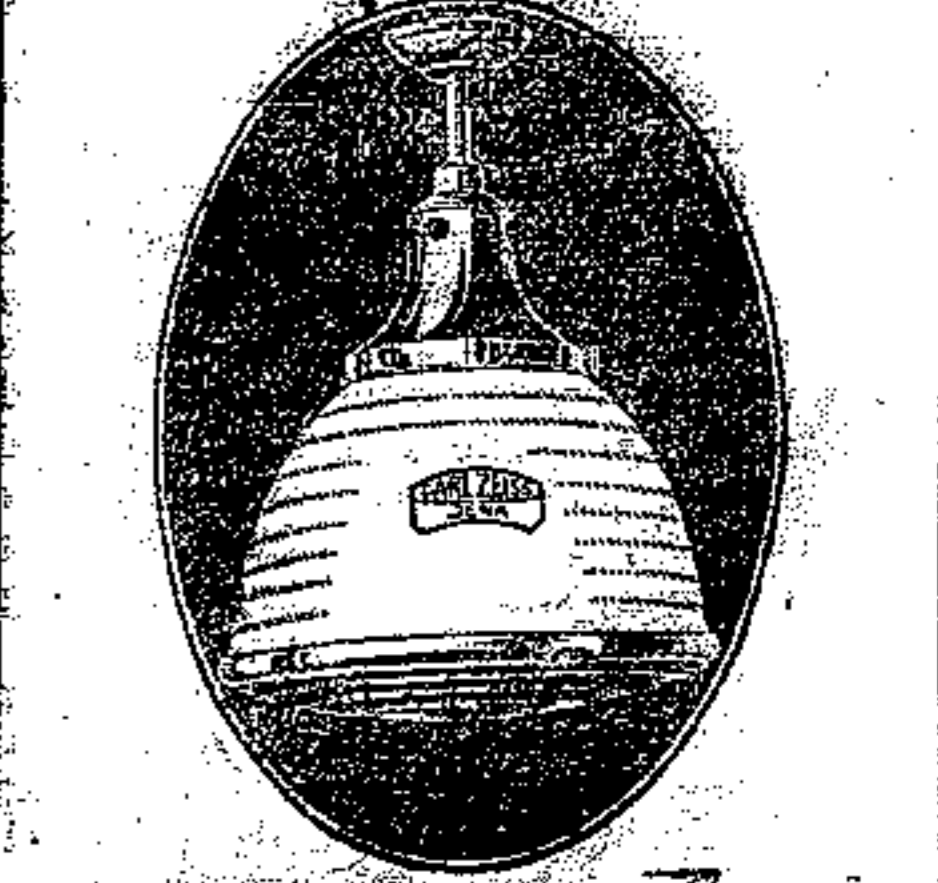
risia nello s'esso locale con l'impresso in Via. Paolo Sarpi anziché Piazza Mercatenuovo.

## UNA BUONA TRAZZA DI CAFFÈ? COTTERLI

che si fornisce dalla ditta H. HAUSBRANDT importatrici diretta - Sede Trieste Filiale in Udine Via Rialto-Palazzo Uffici

## ZEISS

LA NUOVA ILLUMINAZIONE A SPECCHIO DI cristallo ottico approntato inalterabile



Luce splendente, uniforme, non abbagliante per uffici, stabilimenti industriali, mostre, vetrine, stanze private ecc.

Massimo rendimento della sorgente luminosa

RISPARMIO DI CORRENTE ELETTRICA FINO AL 50% E OLTRE

Cataloghi illustrati e listini invia gratis - ed espone prove

## Sigismondo SCOFFO

Agente con Deposito per la Provincia del Friuli presso TREBORTI - Ponte Ponzello UDINE

## NUOVI CORSI

Le Scuole Riunite per Corrispondenza ROMA - Via Arno 44 - ROMA

per aderire a numerose richieste hanno iniziato i seguenti corsi di preparazione per:

CORSI MAGISTRALI - CONCORSI DIRETTORI DIDATTICI - PATENTE SEGRETARIO COPIANTE - PATENTE anche per i Sign. Podestà - DIPLOMA PROFESSORALE STENOGRAFIA - ESAMI SCUOLA DI GUERRA - ESAMI AVANZAMENTO A MAGGIORE DIPLOMA OPERAIO SCELTO - CAPO TECNICO ELETTRICISTA E MECCANICO - CONDUTTORE CALDAIE A VAPORE - CAPOMASTRO MURATORE TECNICO - ASSISTENTE LAVORI CEMENTO ARMATO - LINGUE ESTERE - CORSI AGRARI - COMMERCIALI - Etc., ecc.

## Teloni Cerati

per carri - camion - corriere ecc. Premiata Fabbrica A. FIASCARIS Chiavris (Udine) Permanentemente depositato Copertoni usali delle Petrovici dello Stato - SACCHI A PELO nuovi, già militari per coperte - federa pastasani, ecc. Palestini inglesi - Impermeabili Marina per operai e chauffeurs - Prezzi fortunati.

## ENRICA NIMIS

Avverto la Spett. Clientela d'aver assunto, col 1.° Dicembre, un parrucchiere stabile specializzato per taglio capelli Signora e Bambini.

Sala da Toilette VIA DEI TEATRI 4

# Sorrisi di popolo.

(Spigolature)

Vero scopo del poeta è di erare l'antico che pur nella ierosolimita abbia la virtù d'avvicinare il lettore; e come nelle tragiche vicende della vita così nei momenti deliziosi della gioia le estraneità del pensiero diiettano e affasciano. Piccole cose, talora, un verso solo, una frase lanciata, una nuda parola irrisolto l'animo nel riso e nel pianto, ti fanno lucido l'occhio e prego d'amore il cuore.

Esagera assai spesso il volgo, lo sappiamo, nel classificare gli scrittori che gli capitano sotto: e ben presto si può dimenticare novella Saffo per quattro strofette più o meno sentimentali, o i Tietze per poche espressioni, o Anacreonte addirittura per un brindisi più o meno scambievolmente.

Ma lasciamo da parte queste mefite e proponiamo ai lettori buone chiacchiere sonanti di riso, che rinfrescano lo spirito e nutrono il cuore santamente.

Lasciamo che gli uccelli in aria volino  
Lasciamo che i quadrupedi camminino.  
Ecco apparire il primo nano cavaliere,  
alzata la visiera, pronto all'assalto;  
che la lotta per lui è la vera vita: chi è?

Chi può, quando a lui piace,  
Turbar altrui sonno, riposo e pace?  
E spesso impunito  
Toccare a suo piacere qualunque gente?  
Tocca le sagge spose,  
Tutti rigide e gelose;  
Tocca le verginelle  
Più ritrosette e belle;

Tocca le sacre suore  
...Ne offende il lor pudore:  
Tocca sovrano, plebei, vecchie e zerbini  
Ma il suo trasporto è poi co' cappuccini.

Ma la brigata bella che nella «Villeggiatura in Portico» dello Zezza discussa l'indovigliato, conclude, cari lettori, che il cavaliere costante curioso non poteva esser altri che la pulce!

— Come questi ingenui sfoghi del sentimento popolare risentano il comico, senza cacciarvi dentro i Sorridiamo noi, ma quasi ingenuamente, senza schignazzare!

Ma Pasquino ora, cui il signore di Voltaire fa vedere in cielo i marlini; MARFORIO: Che fanno quivi?  
PASQUINO: Tutti cercano di dare agli uomini il supplizio che essi han patito. E li vo' dire il caso che intervenne essendo io quivi. Odo un gran rumore: veggio correre ognuno: corro anch'io; e veggio S. Rocco e S. Sebastiano che erano alle mani. S. Rocco aveva la man manca al naso e al volto e S. Bastiano; e con la destra gli tempestante del suo bordone sul capo, S. Bastiano aveva dato di piglio nella barba a S. Rocco con una mano; e con l'altra, vendosi tratta d'im sulla coscia una freccia, cercava di ficcarla nei fianchi a S. Rocco.

MARFORIO: Perché combattevano?  
PASQUINO: perché ciascuno di loro pretendeva di essere padrone della peste.

MARFORIO: Come s'accordarono?  
PASQUINO: Fu concluso che uno di loro avesse la peste, l'altro la giana dussa.

Legano pur tutti senza scandalo queste burle che cominciano munda mundis: ne esamiati mo socraticamente quel che valgono le suddette esposizioni, dal momento che sappiamo che artistico è ciò che piace.

## Soleni onoranze alla selma di un eroico difensore della città

Nel pomeriggio di ieri fu trasportata, con solenni onoranze, dal nostro Camposanto ove era stata sepolta, alla stazione ferroviaria — per poi proseguire verso la terra d'origine — la salma del valoroso tenente del Bersaglieri Mario Pagano - Cimati, decorato di medaglia d'argento. Egli caddero eroicamente, tra il ponte sul Torre e la frazione di S. Gottardo, nell'ottobre 1917, offrendo il suo petto a difesa della città nostra, dinanzi all'esercito invasore.

Il corteo era aperto dai vigili urbani in grande uniforme, da un plotone di fanti del 2.º Fanteria «Savoia», dalla banda di detto Reggimento e da rappresentanze con bandiera delle varie Scuole Medie e Ginnasie. Sulla bara del tenente Pagano, imbandita ed avvolta in una grande drappo cremisi, posava la medaglia d'argento, la croce di guerra e una corona di alloro.

Seguivano un fratello del prode caduto e poi autorità e rappresentanze. Abbiamo notato l'on. ex. uff. co. Gino di Caporiacco vice Commissario Prefettizio del Comune, il cav. uff. dr. Castellani per il R. Prefetto, il presidente della locale Sezione del Nastro Azzurro magg. cav. uff. Mombellardo, il presidente dell'Ass. M. D. Vedove, Mamiglie dei Caduti, sig. Vittorio Marovich, il col. Chiericoni e vari ufficiali in rappresentanza dei Corpi del Presidio. Fra le rappresentanze con bandiera abbiamo notato quella del Nastro Azzurro, dei Combattenti, dei Militati, del Fascio, delle Madri e Vedove, del Fascio Femmine e altre signore. Il corteo, cui erano accodati numerosi cittadini, era chiuso da un manipolo della Milizia Fascista.

Al suono di inni patriottici la salma del valoroso ufficiale — cui faceva ala il popolo reverente lungo le vie cittadine — fu accompagnata alla stazione ferroviaria. Sul piazzale esterno il co. Gino di Caporiacco, in nome di Udine, rivolse un riconoscente pensiero alla memoria del prode che aveva dato la vita in difesa della città e ne salutò commosso le eroiche spoglie.

## La Milizia e il servizio per la piena del Tagliamento

Il Prefetto del Friuli ha tributato agli Ufficiali e Militi che prestarono la loro opera durante la piena del Tagliamento il seguente elogio:

« Nel prendere atto con vivo compiacimento di quanto la S. V. mi ha comunicato in ordine all'efficace volontario servizio prestato dagli Ufficiali e Militi delle dipendenti Centurie in occasione della piena del Tagliamento. La prego di voler esprimere a tutti una parola di lode per lo slancio e l'abnegazione dimostrata, con serena concordanza dei disegni e con alto spirito del dovere, nella difficile contingenza ».

## Le missioni al Redentore

Dal giorno 8 al 20 dicembre, seguiranno nella parrocchia del Redentore le Sante Missioni. I padri che devono predicare sono tre: P. Fedele, P. Pietro, e P. Paolino.

L'orario delle prediche è il seguente: mattina messa ore 5.30, predica ore 6 per tutti, messa ore 7, ore 8, ore 9.30, predica ore 10 per tutti. Pomeriggio: funzione ore 7.30, indizione e predica di massima per tutti.

La prima predica della Missione sarà tenuta alle ore 7.30 dell'8 dicembre.

Durante le Missioni ricorre al Redentore la festa di S. Lucia. In quel giorno avranno luogo messe a tutte le ore, e vi sarà una messa solenne alle ore 11.

## Dopo il furto all'Intendenza l'impiegato fuggitivo restituisce gli stipendi di dieci colleghi

Abbiamo dato notizia della fuga dell'impiegato della locale Intendenza di Finanza, il quale erasi dileguato dieci giorni or sono, portando seco gli stipendi dei colleghi (oltre 10 mila lire) lasciando a Udine i suoi bambini. A questi erano venuti in aiuto gli stessi impiegati dell'Intendenza e la locale Congregazione di Carità interessata dalle buone signore Lorenza, Barnaba e Marchesini. Con squisito senso di pietà e di solidarietà somma era stata raccolta anche degli impiegati dell'Intendenza di Finanza di Novara.

Del Lombardi finora non si avevano notizie. Si diceva che avesse preso il treno della Pontebbana per tentare di varcar il confine, ma la cosa non risultò vera. Da domenica egli si è fatto vivo ed in una maniera che dimostra che in lui non si è spento quel senso di onestà che aveva caratterizzato la sua vita fino al 27 dello scorso novembre. Alla Sezione Tesoro dell'Intendenza di Finanza sono giunte infatti quattro raccomandate spedite da Napoli in data 3 dicembre: contenevano diecimila segni della Banca Nazionale di Credito, rappresentanti gli stipendi di altrettanti impiegati. Era il Lombardi che restituiva il mal tolto con una lettera in cui chiedeva perdono fidando nella eloquenza dei colleghi. A due soli non perveniva l'assegno: ai ragazzi Toso e Grossi, segr. della Sezione Tesoro. In altra lettera il Lombardi fa comprendere di aver intenzione di costituirsi in breve all'autorità giudiziaria.

## UNA TRUFFA AL BAR VITTORIO EMANUELE

Ieri al Bar Vittorio Emanuele, nella piazza omonima, all'annesso spaccio di private, si presentava un giovane senza cappello, cestino modestamente, il quale, lasciata la propria bicicletta sulla porta, e qualificandosi per il fattorino dell'Hotel Croce di Malta, disse che un cliente desiderava acquistare una pipa.

La commessa mostrò quanto di meglio aveva in negozio. Il giovane prese una decina di pipe, tra cui una speciale a smargiata e quindi ottenne il permesso di portarle all'albergo perché il signore potesse scegliere quella di suo gradimento. Ma la commessa ebbe a nell'aspettare il ritorno del tizio e delle pipe che avevano un valore di oltre 500 lire. Rivoltasi all'Hotel Croce di Malta, ivi il personale cadde dalle nuvole.

La truffa più tardi fu denunciata alla Pubblica Sicurezza.

## CONFESSIONE DELLA CROCE AL MERITO DI GUERRA

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Un seguito al vivissimo interessamento dei Commissari del Governo Reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, il Ministero della Guerra ha concesso l'autorizzazione per l'invio di nuove domande di concessione della Croce al Merito di Guerra.

I soci di tutte le Sezioni Combattenti che hanno diritto di fregiarsi di tale ricompensa, e che non abbiano precedentemente inoltrata la domanda relativa, dovranno presentarsi alla Federazione Combattenti, in Piazza XXVI Luglio — per avere tutte le informazioni necessarie per la inoltra delle domande.

## INAUGURAZIONE DELL'ANNO DIDATTICO ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico seguirà l'inaugurazione dell'anno didattico 1926-1927.

La conferenza di apertura sarà tenuta dall'insigne critico e letterato prof. Attilio Scarpa, ben noto anche quale valente oratore, il quale parlerà sul tema: « Il teatro di Pirandello ». Egli ha cortesemente consentito ad iniziare i corsi di cultura generale in luogo del prof. Flechia, colpito da improvvisa indisposizione.

Prima della conferenza, dirà brevi parole il Presidente dell'Università Popolare, dott. prof. Enrico Morpurgo.

Ingresso libero, aula riscaldata.

## Beneficenza a mezzo della «Patris»

«CASA DI RICOVERO». — In morte di Teresa d'Este ved. Della Vedova: Cutini Riccardo 20.

«OPERE DI GUERRA». — In morte di Tranquilla Marchetti ved. Marini: Cosmi Cosmo 15.

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(5 e 6 dicembre)

Nati vivi: maschi 6, femmine 7.

Matrimoni: Giov. Gus. Colletti, pastore evangelico Olga Cum civile — Giov. Straditti elettric. Gisella Della Stega casual.

Morti: Celestino Del Fabbro, fu Pietro, possidente a. 84 — Lorenzo Piccotti di Gus. bracciante a. 38 — Agnese Colombo fu Giac. ancella carità a. 40.

## Grave infortunio di un elettricista

Précipita da una scala

Ieri, poco prima di mezzogiorno mentre l'elettricista Gio. Balta Baracchi d'anni 27 di Usidoro da Buia, stava sistemando un impianto elettrico nella via centrale del suo paese, arrampicato sopra una scala di Portia, per un improvviso traballamento della scala stessa, perse l'equilibrio e precipitò al suolo.

Raccolto quasi privo di sensi fu mandato nel medico, il quale subito soprappiù consigliò l'invio del infortunato al nostro ospedale, ove giunse verso le ore 14.

Il dott. Benusa riscontrò al disgraziato Baracchi una lussazione articolare scapolo-omale, destra, e frattura del femore destro, lesioni gravissime, salvo complicazioni in autumese.

## LA CADUTA DI UN COMMERCIANTE

Ieri mattina fu accolto al nostro Ospedale, il commerciante Basilio Miotti d'anni 57, fu Bortolo da Fossalta di Piave, per una ferita lacerata e contusa al dorso del piede destro, riportata accidentalmente cadendo a Montebelluna. Fu giudicato guaribile salvo complicazioni, in una dozzina di giorni.

## CADE DALLA BICICLETTA

Giovanni Todone di anni 44 fu G. Balta da Gussinaco, ieri mattina transitando per il Viale Palmanova, accidentalmente ribaltò dalla bicicletta ferendosi al naso ed al labbro inferiore.

Al Civico Ospedale fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

## UN FACCHINO PIAGLIATO

Ieri mattina il facchino Umberto Marozzi di anni 28 di Enigi, addetto presso la Ditta Escovick ricorse alla cura dell'Ospedale per una distorsione al piede destro. Venne giudicato guaribile in una decina di giorni.

## SPORT

### Campionato friulano libero di 1.ª categoria

Domenica, sotto buoni auspici, ebbe inizio il campionato di 1.ª categoria coi seguenti risultati:

GIRONI A  
Zugliano b. Albatros 5 a 3 — Audace B. b. Olympia 3 a 0.

GIRONI B  
Audace A e S. Osvaldo 0 a 0 — Zora Norge B. 6 a 3.

ZUGLIANO b. ALBATROS 5 - 3

Domenica, sul campo del Zugliano, si sono incontrate per il Campionato libero di seconda categoria le squadre Albatros e quella locale. Il primo tempo si chiuse con 3 a 1 a favore degli ospiti.

Nel secondo tempo, invece, i Zuglianesi, favoriti dal vento, s'impegnarono e riuscirono a concludere, con una netta vittoria.

### PER I REDATTORI E CORRISPONDENTI SPORTIVI

Tutti i redattori e corrispondenti sportivi sono invitati per domani mercoledì alle ore 15 ad una riunione che sarà tenuta nei locali del Ristorante Eden, sotto il Bar omonimo.

La riunione è indetta per comunicazioni e per accordi da prendersi.

Si prega di intervenire.

### ECHI DI CRONACA

#### La «Domenica dell'Agricoltura»

La pubblicazione settimanale dei nostri «rurali», saldi, è benemerita, ha incontrato anche nella nostra zona il maggiore successo. Il giornale edito dal «Popolo d'Italia» esce a colori riccamente illustrato, è pieno di saggi insegnamenti e di esperienze per la gente agricola e dei campi. Il tenue prezzo di cent. 20 la copia e di L. 8 per l'abbonamento annuale danno la possibilità a ciascuna famiglia agricola di ricevere ogni domenica una sana, ricca, piacevole lettura adatta alla mentalità dei rurali. La raccomandiamo agli amici, i quali, per ogni schiarimento, possono rivolgersi al «Popolo d'Italia» (Milano, Via Moscova, angolo Via Lovanio).

### AVVISI ECONOMICI

#### FITTI

**AFFITTASI** bellissima camera ammobiliata con riscaldamento a uno o due letti con pensione. Scrivere Gas. Uda 20, Unione Pubblicità, Udine.

**CEDESI** Bar, Bottigliera, Pasticcera affitto, ottime condizioni. Scrivere Cassella 27, Unione Pubblicità, Udine.

#### COMMERCIALI

**MOBILI** artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

**TRASLOCCHI** con giardiniera imballata a mobile e personale esperto. Ditta Sabino Leskovic, Spedizioni. Trasporti, Depositi, Agenzia di Città. Uda 20, Viale Stazione 5, Tel. 29.

**SCHY** in ottime condizioni, rimessa a nuovo, bastononi, attaccoli cuoio, singola parti di attacco, riparazioni. Prezzi moderati. Manifattura Sellarie-Panseri, Viale Trieste 20.

**DISPONGO** 50.000 mutuo prima iscrizione o altra seria garanzia. Scrivere Cassella 28, Unione Pubblicità, Udine.

**LAVORAZIONE** capelli, feltro e riduzioni capelli uomo per signora. Bersaglio 4, Udine.

## La Milizia e il servizio per la piena del Tagliamento

Il Prefetto del Friuli ha tributato agli Ufficiali e Militi che prestarono la loro opera durante la piena del Tagliamento il seguente elogio:

« Nel prendere atto con vivo compiacimento di quanto la S. V. mi ha comunicato in ordine all'efficace volontario servizio prestato dagli Ufficiali e Militi delle dipendenti Centurie in occasione della piena del Tagliamento. La prego di voler esprimere a tutti una parola di lode per lo slancio e l'abnegazione dimostrata, con serena concordanza dei disegni e con alto spirito del dovere, nella difficile contingenza ».

## Le missioni al Redentore

Dal giorno 8 al 20 dicembre, seguiranno nella parrocchia del Redentore le Sante Missioni. I padri che devono predicare sono tre: P. Fedele, P. Pietro, e P. Paolino.

L'orario delle prediche è il seguente: mattina messa ore 5.30, predica ore 6 per tutti, messa ore 7, ore 8, ore 9.30, predica ore 10 per tutti. Pomeriggio: funzione ore 7.30, indizione e predica di massima per tutti.

La prima predica della Missione sarà tenuta alle ore 7.30 dell'8 dicembre.

Durante le Missioni ricorre al Redentore la festa di S. Lucia. In quel giorno avranno luogo messe a tutte le ore, e vi sarà una messa solenne alle ore 11.

## Dopo il furto all'Intendenza l'impiegato fuggitivo restituisce gli stipendi di dieci colleghi

Abbiamo dato notizia della fuga dell'impiegato della locale Intendenza di Finanza, il quale erasi dileguato dieci giorni or sono, portando seco gli stipendi dei colleghi (oltre 10 mila lire) lasciando a Udine i suoi bambini. A questi erano venuti in aiuto gli stessi impiegati dell'Intendenza e la locale Congregazione di Carità interessata dalle buone signore Lorenza, Barnaba e Marchesini. Con squisito senso di pietà e di solidarietà somma era stata raccolta anche degli impiegati dell'Intendenza di Finanza di Novara.

## UNA TRUFFA AL BAR VITTORIO EMANUELE

Ieri al Bar Vittorio Emanuele, nella piazza omonima, all'annesso spaccio di private, si presentava un giovane senza cappello, cestino modestamente, il quale, lasciata la propria bicicletta sulla porta, e qualificandosi per il fattorino dell'Hotel Croce di Malta, disse che un cliente desiderava acquistare una pipa.

La commessa mostrò quanto di meglio aveva in negozio. Il giovane prese una decina di pipe, tra cui una speciale a smargiata e quindi ottenne il permesso di portarle all'albergo perché il signore potesse scegliere quella di suo gradimento. Ma la commessa ebbe a nell'aspettare il ritorno del tizio e delle pipe che avevano un valore di oltre 500 lire. Rivoltasi all'Hotel Croce di Malta, ivi il personale cadde dalle nuvole.

La truffa più tardi fu denunciata alla Pubblica Sicurezza.

## CONFESSIONE DELLA CROCE AL MERITO DI GUERRA

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Un seguito al vivissimo interessamento dei Commissari del Governo Reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, il Ministero della Guerra ha concesso l'autorizzazione per l'invio di nuove domande di concessione della Croce al Merito di Guerra.

I soci di tutte le Sezioni Combattenti che hanno diritto di fregiarsi di tale ricompensa, e che non abbiano precedentemente inoltrata la domanda relativa, dovranno presentarsi alla Federazione Combattenti, in Piazza XXVI Luglio — per avere tutte le informazioni necessarie per la inoltra delle domande.

## INAUGURAZIONE DELL'ANNO DIDATTICO ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico seguirà l'inaugurazione dell'anno didattico 1926-1927.

La conferenza di apertura sarà tenuta dall'insigne critico e letterato prof. Attilio Scarpa, ben noto anche quale valente oratore, il quale parlerà sul tema: « Il teatro di Pirandello ». Egli ha cortesemente consentito ad iniziare i corsi di cultura generale in luogo del prof. Flechia, colpito da improvvisa indisposizione.

Prima della conferenza, dirà brevi parole il Presidente dell'Università Popolare, dott. prof. Enrico Morpurgo.

Ingresso libero, aula riscaldata.

## Beneficenza a mezzo della «Patris»

«CASA DI RICOVERO». — In morte di Teresa d'Este ved. Della Vedova: Cutini Riccardo 20.

«OPERE DI GUERRA». — In morte di Tranquilla Marchetti ved. Marini: Cosmi Cosmo 15.

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(5 e 6 dicembre)

Nati vivi: maschi 6, femmine 7.

Matrimoni: Giov. Gus. Colletti, pastore evangelico Olga Cum civile — Giov. Straditti elettric. Gisella Della Stega casual.

Morti: Celestino Del Fabbro, fu Pietro, possidente a. 84 — Lorenzo Piccotti di Gus. bracciante a. 38 — Agnese Colombo fu Giac. ancella carità a. 40.

## Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Bocchere di Clinica Dermosifilologica  
Viale M. Valveruta di Bologna

Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi, Linfoglandule. Cure moderne col Radium, Ginecologia - Urologia.

REAZIONE WASSERMANN

Riceve in Udine Via Belloni 6, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. A Trieste lunedì e venerdì.

## Tortellini CASALINGHI

A. D'Este & C. - UDINE

## PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATA 5% NETTO

In difesa della volontà esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1936

**I TITOLI** sono del valore nominale di L. 100; 500; 1.000; 2.000; 5.000; 10.000; 20.000; 50.000; 100.000 e 500.000; al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

**IL PREZZO** di emissione è di 87,50 in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale. L'interesse è di L. 5 annue per 100 lire di capitale nominale e pagabile in due rate al 1.º luglio e al 1.º gennaio.

**Le SOTTOSCRIZIONI** sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1.ª al 15 aprile 1927 L. 35,00  
2.ª al 15 aprile 1927 L. 30,00  
3.ª al 30 giugno 1927 L. 22,50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6 per cento annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre, su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l'interesse 5 per cento annuo dal 1.º gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1.º gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7 per cento all'anno a partire dalla data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi contanti, cedole dei titoli di Stato costituiti e redimibili con scadenza 1.º gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili, estratte e pagabili a tale data.

Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono essere fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

## Per regali in occasione delle feste di

SANTA LUCIA - NATALE e CAPO D'ANNO

## Giocaffoli - Bambole

delle migliori fabbriche e delle ultime novità, d'ogni specie e prezzo, troverete alla

Ditta Ved. Maurizio Fürst - di Grado

REGGIO SPECIALE IN VIA MARINI, AL PIANO TERRA DELL'ALBERGO MARINI

## MAGNESIA

## S. PELLEGRINO

Il miglior purgante del mondo

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO

TORINO - Corso Marconi 17 - Telefono 408

**5**  
bigliettoni da mille

È IL SECONDO PREMIO NEL FACILE CONCORSO ARRIGONI CONTRO IL CARO-VITA  
TEMA: LA RICETTA MIGLIORE 100.000 LIRE DI PREMI

Al nostro facilissimo Concorso possono partecipare tutte le massie e i padri di famiglia

Per vincere uno dei 230 vistosi premi non c'è bisogno di compari tanto la testa. Basta rimanere qualche ora in cucina...

Il Regolamento del Concorso e i buoni di partecipazione sono accesi ai vasetti circondati dalla fascia azzurra. - La Commissione esaminatrice è composta dai Signori: PIERO TURCONI, Tecnico-pubblicista in rappresentanza della Soc. An. Arrigoni; Cav. CARLO ZANON, Comproprietario e Capo-Cuoco del Grande Ristorante Continentale di Trieste; GIOV. CONTENTO, Capo-Cuoco sui transatlantici del Lloyd Triestino.

COMPERATE SOLTANTO I VASETTI "ARRIGONI" CIRCONDATI DALLA FASCIA AZZURRA

**ARRIGONI**  
VERO ESTRATTO CARNE  
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

